

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi > 6.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 12.—
 Tre mesi > 8.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 in linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 26 Febbraio

I DAZII PROTETTORI

Si va verificando quello che noi abbiamo preveduto e che, del resto, il prevedere era facile. Alla Francia, che minaccia nuovi aumenti di tariffe sui cereali e sul bestiame, la Germania risponde elevando le tariffe d'importazione sui grani esteri; l'Ungheria medita di rispondere alla Germania ed alla Francia con aumento di dazii. La guerra difensiva si muta dunque, gradatamente, in una guerra offensiva. L'equilibrio che si vorrebbe rompere ad esclusivo vantaggio individuale, si va mediante nuovi provvedimenti egoistici, ristabilendo su basi artificialmente elevate.

Ciò non impedirà che gli italiani partigiani di dazii protettori o compensatori, come provvedimento inteso a difendere la nostra agricoltura, insistano nelle loro proposte; anzi ne trarranno argomento per combattere con maggiore arditezza, e con più sicurezza di trovarsi nel vero, in pro della loro tesi già dalla commissione che intende allo studio della tariffa doganale condannata e vinta lo scorso anno in Senato malgrado gli sforzi del senatore A. Rossi.

È sperabile però che pur accogliendosi tutte quelle provvidenze che siano legittimate dal diritto di difesa — e in primo luogo stanno gli aumenti sulle voci rimaste libere da impegni e che riguardano oggetti di importazione estera rilevante — è sperabile, diciamo, che il buon senso italiano abbia, in definitivo, a prendere il sopravvento. Esso si è già persuaso, ed è un gran passo, che nella sollecita e sapiente trasformazione dell'industria agricola sta la salute — e che ad ottenere questo risultato gli sforzi comuni devono tendere.

E' stato stabilito con molta approssimazione che la quantità della popolazione agricola in Italia può reputarsi tra gli 8 ed i 9 milioni, e rappresenta ad un dipresso il 30 0/0 di tutti gli abitanti. Non è noto in quale rapporto stia la popolazione agricola destinata alla coltivazione del frumento con quella destinata a tutte le altre colture, ma se si considera che la parte di terreno coltivata a granaglie rappresenta appena il 16 0/0 di tutto il territorio, ossia da 4 a 5 milioni di ettari dei 29 e più di cui si compone il suolo italiano, e che la coltura estensiva richiede opera assai minore della intensiva come la vite, il giardinaggio ecc., è da ritenere che una parte soltanto degli 8 milioni di agricoltori abbia attinenza vera e propria coi cereali. Non sarebbe dunque un errore

economico ed insieme politico sacrificare tre quarti circa della popolazione italiana al bene — ipotetico anch'esso del resto — di un quarto?

E questa, al postutto non è che una considerazione secondaria. Il più importante da notarsi è questo; che in ultima analisi, un rincaro artificiale sui prezzi del mercato, non gioverebbe, che a una limitata classe, a quella dei grandi produttori, i quali gettano sul mercato per vendere e non hanno bisogno di recarvisi per comprare.

Bisogna notare che il rincaro sui generi di prima necessità si ripercuote sulla mano d'opera, i prezzi della quale seguono, per legge costante, le oscillazioni ascendenti dei mercati.

Nel valutare l'interesse dei proprietari e degli agricoltori, per ritrovare la più equa soluzione del problema, bisogna porre mente anzitutto al necessario miglioramento delle classi agricole fin' ora troppo neglette.

Il prussiano Miaszkowsky, indagandosi sull'osservazione del Maitzen, che la Germania per escludere il frumento forestiero dovrebbe elevarne la tariffa sino a 10 franchi, osservò che la protezione all'agricoltura rovinerebbe l'industria, e suggerì la costituzione di una lega continentale contro l'America. In questo caso però l'America, collegandosi all'Inghilterra, potrebbe respingere i prodotti europei, e vincere le chieste del vecchio mondo. Colpito da siffatta difficoltà il Miaszkowsky preferisce le trasformazioni agricole simili alle industriali. E in ciò, non lo si sarà mai ripetuto abbastanza, sta la salute.

La salute non consiste nella guerra difensiva doganale seguita ora con tanto delirio. L'economia dell'avvenire consiste nel regno assoluto della libertà dei commerci sui piroscafi, sulle ferrovie, sui telegrafi.

Noi ci troviamo di fronte a due correnti: l'Anglo Sassone dominatrice dei mari e quindi del commercio propugnante le libertà economiche e commerciali abbracciate alle libertà politiche; e quella dell'Europa militare e burocratica che febbrilmente vuol erigere barriere doganali ai confini d'ogni Stato. La vittoria ultima dovrà rimanere alla prima. — La lotta per l'esistenza e pel progresso a questo fatalmente ci avvia.

L'ITALIA IN AFRICA

Voci di dissensi fra ministri

Nel Consiglio dei ministri di l'altra sera — dice un dispaccio — si accennarono i dissensi tra Mancini e Ricotti.

Ricotti, a proposito della prossima spedizione in Africa, uscì anzi in una frase molto viva, cui Mancini rispose anche più vivamente.

L'assenza di Depretis — gravemente ammalato — rende più aspro il conflitto tra i due ministri. Poiché vi assicuro che si tratta di un vero proprio conflitto.

Mancini, dal canto suo, dice che assume tutta la responsabilità del suo piano diplomatico-militare.

Oggi Mancini e Ricotti andranno da Depretis il quale, in questa occasione, è d'accordo col Mancini e sarebbe anche disposto a sacrificare il Ricotti caso mai egli uscisse dal suo riserbo e facesse troppo pubblicamente intendere che disapprova la politica coloniale del gabinetto.

Una nota ufficiale del Re di Abissinia

Annunciano i giornali francesi aver il Re Johannes d'Abissinia partecipato ufficialmente ai governatori delle sue provincie l'occupazione di Massaua per parte degli italiani.

Il Re d'Abissinia deplorando che l'Inghilterra abbia incoraggiata l'Italia ad occupare Massaua, raccomanderebbe tuttavia in questa nota ai governatori di mantenere col governo italiano i più cordiali rapporti.

L'Italia e la Turchia

Il Diritto parlando della occupazione di Massaua, dice che il Sultano non può che riconoscere i fatti compiuti. Vuole quindi credere il giornale che prossimamente sarà eliminata ogni tensione fra l'Italia e la Porta.

Nuova smentita

La Stampa e il Diritto tornano smentire le voci di massacri a Massaua. Il paese di Massaua è tranquillo e presto sarà pure completamente garantito con fortificazioni.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 25

Presidenza Biancheri — ore 2.15.

Riprendesi la discussione dell'appendice I.^a delle concessioni speciali dell'allegato E delle convenzioni per la rete mediterranea e desso viene approvato dopo discussione, insieme ad alcuni articoli.

Incomincia la discussione del contratto colla Società della rete Adriatica.

Bosdari e Bruschettini anche a nome di altri, chiedono che si istituisca almeno un'altra direzione d'esercizio in una città della rete, oltre quella esistente in Ancona.

Genala dichiara essere nell'interesse della Società di mantenere la sede in Ancona, ma se volesse trasferirla, il Governo si opporrebbe.

Approvati la proposta di Simoni e Baccarini di correggere nell'allegato A, l'art. 4 Portogruaro Casarsa-Gemona e Treviso-Motta, aggiungendo Spilimbergo dopo Casarsa.

Baccarini chiede che si comprenda nella rete Adriatica, la Barletta-Spinazzola e le reti provinciali venete.

G. Mariotti propone che cambiansi nota alla linea Piacenza-Bologna, dicasi che costruita la Parma-Spezia,

i treni della Mediterranea potranno percorrere il tronco della Piacenza-Bologna compreso fra la stazione di Piacenza e quella di Parma.

Deriseis propone che alla linea Pescara Aquila-Terzi aggiungasi Castellamare-Adriatico.

Genala accetta la prima proposta di Baccarini, non quella delle reti venete; accetta quelle di Fortunato e Mariotti non quella di Deriseis.

Baccarini appoggia Deriseis, il quale insiste che si rispetti la legge del 1831.

Genala dichiara che se l'aggiunta delle parole Castellamare-Adriatico può essere augurio a ricondurre la pace fra i due paesi, accetta la proposta pella quale tanto insiste Deriseis, e prega la Camera di approvarla ad unanimità.

La Camera approva ad unanimità.

Il presidente annunzia di avere scelto dietro incarico avuto dalla Camera, Luzzatti a commissario della legge sulle pensioni civili e militari in sostituzione di Morpurgo.

Levasi la seduta al 7.10.

FRANZOI A FORLI

[Nostra cartolina]

25 febbraio.

Ieri sera nel teatro Comunale affollatissimo e dinanzi ad un pubblico scelto il viaggiatore Franzoi tenne la sua conferenza. Esordì portando un saluto a Trieste, al Piemonte, a Carducci, a Saffi ed alla forte Romagna; applausi vivissimi.

La conferenza fu applauditissima.

La democrazia offrì poscia un banchetto a Franzoi.

Trovò generosi fautori l'idea sorta a Padova ed accolta a Bologna, di un appello alla nazione onde provvedere al Franzoi i mezzi per la progettata seconda spedizione in Africa. (?)

Notizie Italiane

Il « Bausan »

La ufficiosa Stampa conferma le notizie date ieri dalla Tribuna: la macchina dell'incrociatore Giovanni Bausan costruito dalla casa Armstrong non ha corrisposto. Dovrà essere interamente rifatta.

Le intimidazioni del centro

La Libertà odierna afferma che i deputati del centro stanno sottoscrivendo una lettera all'onorevole Depretis per intimargli il licenziamento dell'on. Mancini sotto minaccia di respingere le convenzioni.

Secondo il Bersagliere invece, alcuni deputati del gruppo della Rassegna — ai quali nei corridoi di Montecitorio si dà comunemente il nome di rassegnati — si recarono ieri dall'on. Depretis, per esprimergli verbalmente il disguido provato dalla condotta di Mancini.

Notizie Estere

Per Suez

Essendosi l'Inghilterra assolutamente rifiutata a comprendere nella convenzione circa gli affari amministrativi dell'Egitto anche gli

accordi necessari per garantire la libertà di navigazione e la neutralità del canale di Suez, sarà tenuto per risolvere questa vertenza un altro Congresso diplomatico, a quanto assicurano i bene informati, probabilmente a Londra.

In China

Le ultime notizie del Tonchino da fonte inglese, fanno credere che sia intenzione dei francesi di fare un'invasione in China, appena il corpo di spedizione, coi nuovi arrivi di truppe, sia portato a circa 20000 uomini.

Le truppe di Francia sarebbero intanto in pessimo stato sanitario, in causa delle febbri e della dissenteria che vi inferiscono.

Anche la disciplina se ne risentirebbe un poco, specialmente fra i soldati della legione straniera.

Corriere Veneto

Da Asiago

24 febbraio.

Gli avversari lavorano nel buio e noi invece alla più chiara luce di sole.

Alla chetichella arrivò in Asiago il sig. Colpi dott. Domenico, l'aspirante Sindaco, col suo fido alter ego. E ben fece a portarsi sul campo della lotta, che i suoi partigiani, auspice il giornale la Provincia di Vicenza, dicono semplicemente amministrativa!

Per qualificarla tale, convenire essere o di mala fede o ignari delle vere condizioni di Asiago.

Prima che prendesse radice la Società operaja, l'influenza e la considerazione di taluni era zero, innalzato all'ennesima potenza. Per far sparire questa enormità matematica, si pescò nella società operaja, e la pesca a larga mano riuscì, a costo di strappo allo statuto. E colle aspirazioni, e manifestazioni, niente affatto in armonia coi principj di moderazione, che s'intese e s'intende di far guerra al partito rappresentato dal cav. Rigoni.

E ci tengono veh a quel nucleo sociale tanto che, per non lasciarselo sfuggire e volteggiarlo a loro modo, nell'ultima elezione della Presidenza, si volle e s'impose, che i membri dassero e scrivessero il loro voto sul banco e sotto gli occhi della Presidenza stessa. Questione semplicemente amministrativa! Con tali precedenti?

Ma allora com'è che i signori Colpi e Slaviero (noti avversari dell'amministrazione rappresentata dal cav. Rigoni, e perciò dal Consiglio nominati revisori ai conti del Comune) fecero la loro relazione, dichiarando l'Amministrazione stessa incensurabile?

Con tale un voto perchè si vuole oggi cangiare Amministrazione?

Incensurabile l'Amministrazione Rigoni! Eh no! vi hanno gravissime censure, delle quali naturalmente i suoi avversari devono tenerne conto.

Censura l'aver il cav. Rigoni quando egli si mise alla testa dell'Amministrazione Comunale, trovata questa gravata di oltre lire. trecentomila; censura d'aver migliorata la condizione produttiva dei boschi, che in quel tempo davano appena un red-

dito di lire novemila; censura d'aver perseguitato ad oltranza le contravvenzioni e frodi boschive; censura l'aver procurato la concessione del legname a prezzo ridotto ai manifatturieri, per accrescere l'industria terriera; censura l'aver dispendiate ben oltre duecento cinquantamila lire in opere pubbliche, durante la sua Amministrazione, facendo sparire l'enorme passività e migliorandone il bilancio, censura quella di avere in onta a ciò fatto salire il reddito annuo dei boschi a lire quarantamila circa e migliorati gli altri cespiti di redditi; censura gravissima perchè i signori Slaviero e Colpi revisori ai conti comunali hanno trovato incensurabile l'Amministrazione Rigoni.

La più grave di tutte le censure poi è quella infine che il cav. Rigoni rappresenta in Asiago il partito liberale, e perciò si presenta di grave ostacolo al disinteressamento di taluni, che del moderatismo intenderebbero farne un mezzo, come taluni altri se lo farebbero del socialismo, del comunismo, di un potere qualunque, nazionale o straniero, in omaggio al tornaconto.

Eh! gatta ci cova, altro che questione semplicemente amministrativa!

L'incubo del trasformismo stese lo zampino per far capire che non gli garba più oltre Asiago manifestamente liberale; né può essere altrimenti, se già i sostenitori di Colpi e compagnia a quell'imbeccata hanno fatto avanzare proposte, che vennero naturalmente respinte, al partito rappresentato dal cav. Rigoni, per un ravvicinamento e per una transazione. La base: sia mantenuta e ritanuta l'attuale amministrazione comunale; venisse concessa la eliminazione di uno dei tre deputati liberali di questo collegio, per concentrare, nelle prossime elezioni generali politiche, i maggiori voti possibili su un ex deputato moderato, *trasformista*. Ecco, ecco il perchè di tanto rimestamento, di tanto accanimento, di tanto arrovelamento.

Ed il risultato?
Forse la prospettiva di croci e comande, che non si saprebbero altrimenti ottenere.

Risponderanno le elezioni di Domenica.

Mabsar.

Cronaca Cittadina

Echi delle feste carnevalesche di beneficenza. — Veramente splendidi furono i risultati delle feste di beneficenza promosse dal Comitato all'effetto costituitosi nello scorso carnevale (furono in complesso in lire 5868.05); il che chiaro risulta dai seguenti resoconti delle entrate ed uscite:

a) Veglione:

INTROITI

Viglietti d'ingresso venduti privatamente ed introitati alla porta n. 476 a L. 3. L.	1428.—
Viglietti venduti alla porta n. 466 a L. 3.	1398.—
Viglietti venduti alla porta n. 177 a L. 2 (maschere).	354.—
Ricavo vendita palchi	496.—
» pesca di beneficenza »	1239.—
» » braccialetto »	242 50
Offerte al bacile	13 20
» in denaro	151.—
» dal trattore	20.—
» dal sig. Carisi per rifusione spese stampati (*) »	340.—
Offerte in acquisti viglietti . »	219.—
Importo palchi offerti in dono »	125.—
Offerta del Municipio per illuminazione	150.—
Totale Lire	6175.70

SPESE

2200 alla società del teatro su L. 5170,60 (introito lordo)	L. 1137.40
Addobbo teatro	440.—
Illuminazione	243.26
Tassa teatrale e P. S.	81.—
Costo braccialetto per pesca »	110.—
» oggetti » »	51.—
Spese per inserimenti	87.50
» serali del teatro	122.25
» per stampa al sig. Carisi	340.—
Spese per stampa Salmi e Prosperini	69.—
Cena e rinfreschi alla Banda Militare	121.70
Costo medaglie per premio alle maschere	33.50
Trasporto oggetti per la pesca e spese diverse	84.75
Totale Lire	2921.36
Utile netto »	3254.34

Come contro Lire 6175.70

b) Festival:

INTROITI

Introiti al Prato, al Recinto ed altri	L. 2254.25
Introiti pesca gastronomica »	245.40
Vendita canzoni	32.79
Introitate dalla Compagnia Pifferai	54.82
Introitate alla pesca di beneficenza	525.20
Per vendita Sandoli alla Società Ginnastica	30.—
Compenso Giostra	20.—
Totale Lire	3162.46

SPESE

Premi alle Regate ed alle corse	L. 102.15
Spese per acquisto Sandoli e riparazioni	80.—
Spese per acquisto oggetti per la pesca gastronomica »	67.—
Spese per le maschere »	85.—
Spese per inserimenti	126.—
Trasporto oggetti e spese diverse	88.60
Totale Lire	548.75
Utile netto »	2613.71

Come contro Lire 3162.46

Il Presidente
Avvocato Erizzo

Il Censore Il Segretario
Corrado dott. Zacco C. Malmignati

(*) In questa spesa figurano anche gli stampati pel festival del Prato della Valle.

Comitato della stampa. — I membri del locale Comitato della stampa radunatisi iersera all'Hotel Fanti, condotto con tanta splendidezza e cura

dall'impareggiabile Crescini, all'effetto di procedere alla rinnovazione delle cariche sociali, espressero dapprima il desiderio che, superato ormai felicemente a merito della presidenza di cui speravamo i poteri lo scabroso periodo della costituzione, il comitato incominciasse ad accentuare la propria progrediente vitalità.

Scadevano di carica il presidente cav. Cesare Gueltrini ed il segretario dott. Ambrogio Negri; né potendosi a termini dello statuto riconfermare alla presidenza il Gueltrini, perchè per lo stesso statuto il presidente che scade non è rieleggibile, veniva in sua vece nominato a presidente lo Zon, Direttore del *Bacchiglione*; essendo invece rieleggibile il segretario veniva anche pel nuovo anno riconfermato a segretario il dott. Ambrogio Negri.

Quando i predetti membri del Comitato trovavansi radunati ebbero la grata sorpresa di ricevere in regalo dal signor Alessandro Priuli Bon una magnifica scattola dei suoi tanto rinomati biscottini padovani, dei quali egli fornisce la casa Reale e che in parecchie esposizioni ottennero meritato premio. E i membri stessi, se avessero appartenuto a un giurì d'una esposizione, non avrebbero mancato di offrire altra medaglia tanto per la squisitezza riscontrata quanto anche pel piacere di avere trovato nel Priuli-Bon tanta cavalleresca cortesia nel gentilissimo suo pensiero di omaggio alla stampa.

Il Ministero della Guerra

ha diretta al nostro sindaco questa lettera che siamo lieti di pubblicare:

Ministero della Guerra

Segretariato Generale

N. 4706.

Roma addì 22 febbraio.

Da rapporti pervenuti dalle autorità militari ho rilevato colla massima compiacenza le spontanee testimonianze di rimpianto, che costoro spettabile Municipio e cotesta cittadinanza, commossi dal triste eccidio perpetrato la notte dal 12 al 13 corrente, hanno creduto di rendere alla salma dei coraggiosi militari, vittime di un generoso sentimento di onore e di dovere.

Le dimostrazioni d'onore tributate ai valorosi estinti, il pensiero delicato e gentile di concedere a titolo gratuito l'area ed il tumolo nel Cimitero, ove riposano le loro salme, pur non parlando della munificenza dell'atto, sono una novella prova dei vincoli di cordialità e di simpatia, che strettamente legano la popolazione all'Esercito, onde io sento il desiderio ed il dovere di manifestare alla S. V. quanto sia riuscita gradita tale gentile testimonianza di benevolenza e di affetto, e di porgerle a nome dell'Esercito i ringraziamenti che posso maggiori, pregandola a volersi far interprete di questi sentimenti presso l'onorevole Giunta e presso codesta benemerita e patriottica cittadinanza.

Mi valgo poi dell'occasione per profferirle gli atti della mia personale osservanza.

Il Ministro

Ricotti

Al Sig. Sindaco della città di Padova

IV. Elenco delle offerte per una volta tanto pervenute alla Congregazione di Carità in seguito alla colletta aperta nel decorso gennaio:

Dott. Angelo nob. Castelli L.	5.—
N. N. »	5.—
L. 10.—	
Riporto V. Elenco »	3509.80

Totale L. 3519.80.

Sebastiano Casale N. 12 coperte.

Conferenze. — Domani sera si inaugurerà la serie di conferenze che d'accordo promossero il Circolo Filologico e il Patronato dei Giardini d'Infanzia. Questa prima conferenza sarà data, alle 8 pom., nella Sala solita della Gran Guardia, dal valente

prof. Zardo, che Firenze ruba ora a Padova. Egli, l'applaudito traduttore dal Tedesco, tratterà dei *Canti d'amore di Volfrango Goethe* e ne tratterà senza dubbio colla competenza che seppe acquistarsi nello studio della Letteratura tedesca.

Non c'è proprio bisogno che spingiamo le persone colte a tale conferenza, che sarà per esse un'occasione di diletto e per lo Zardo il saluto d'addio alla sua Padova.

Potrebbe anche darsi che udissimo domani sera qualche primizia di traduzione inedita dalla bocca stessa dell'egregio traduttore.

Sottoscrizione per un busto al compianto comm. Emilio Morpurgo. — Abbiamo già annunciato che il Consiglio della Società artigiani, negozianti e professionisti, volendo rendere un doveroso tributo d'onore alla memoria del comm. Morpurgo, che fu per tanti anni suo benemeritissimo presidente, si è costituito in Comitato promotore di una sottoscrizione cittadina per un busto dell'illustre uomo, da collocarsi in luogo pubblico.

Ora avvertiamo che le offerte si ricevono nell'Ufficio della Società stessa e in quello della Unione Mutua fra gli agenti commerciali e industriali, nonché dalle amministrazioni dei giornali il *Bacchiglione* e l'*Euganeo* e dai signori Carlo Vason cambialute, Teodoro Cortivo sarto e Gio. Batta Trevisan (Latteria padovana).

Per mancanza di spazio, incominceremo a pubblicare domani la prima lista di sottoscrizione, pel complessivo importo di lire 1283.40, che vennero oggi stesamente depositate, in conto corrente, presso la Banca Cooperativa Popolare.

Incarico onorifico. — Il Ministero del tesoro, con suo Decreto del 5 corrente, ha affidata al professore Turazza, direttore di questa Scuola di Applicazione, la Presidenza della Commissione deputata « a studiare e riferire sul progetto di una stazione idrometrica e sperimentale da erigersi sulle sponde del Canale Cavour, o di uno dei canali accessori. » Ciò annunziamo con piacere perchè questo incarico ridonda a grandissimo onore della nostra scuola di applicazione e del suo direttore prof. Turazza.

Da Bassano a Padova per telefono. — La nostra società per il telefono ha dato ieri sera una splendida prova della bontà degli apparati che essa va a stabilire nella rete di telefoni, della quale, come accennammo, i lavori son già cominciati.

Il cav. Canella della Società Veneta ebbe la cortesia e l'intelligenza di favorire questo esperimento ponendo a disposizione del cav. Vanzetti, presidente attivissimo dell'ardita e fortunata istituzione, la linea tra Padova e Bassano.

E ieri sera ebbero luogo gli esperimenti che riuscirono splendidamente. Si è sostenuta da Padova a Bassano per circa due ore una conversazione vivacissima; e poi, avuto riguardo alle signore intervenute alla stazione di Bassano, si è fatta della musica.

Questi apparecchi funzionano con eguale risultato a distanze brevi e lunghe. Crediamo non improbabile venga fatta un'esperienza anche a 100 chilometri.

Ebbene, tutto ciò dimostra che la Società per il telefono fa le sue cose per bene e che qui a Padova, noi avremo uno dei migliori servizi d'Italia.

Imposta esercizi, professioni e rivendite. — Compilata la Lista dei contribuenti l'imposta sugli esercizi, professioni, e rivendite pel 1885, il municipio rese noto al pubblico che qualunque voglia esaminarla essa resta esposta alla Ragioneria Municipale fino al giorno dodici marzo prossimo venturo.

Teatro Concordi. — La replica della commedia *Dall'Ombra al*

sole di Pilotto valse a tutti gli attori continui ed entusiastici applausi. Piacquero pure la commediola del Salvatri *Patatroc*. È piena di brio, di lepore e di fertività.

Stassera *Bebé*, in cui Novelli è insuperabile.

Una al di. — Ricordi dell'ultima *Cavalchina*.

Una grassa ragazza molto scollacciata balla un valzer.

— Un bel busto! dice uno. Mi pare solo che tremi un po' troppo.

— Che vuoi! — risponde lei — sono così timida!

Venne in questi giorni pubblicato un prezioso opuscolo « *Il tesoro della casa* » del Dott. Simon. Lo raccomandiamo ai lettori.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — La Compagnia drammatica di Ermete Novelli rappresenta: *Bebé* — *Il Disordinato* — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenta: *Flik-Flok* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 26 febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	98.—
fine corrente	98.—
fine prossimo	98.25.—
Genove	78.20.—
Banco Note	2.05.112
Marche	1.24.—
Banche Nazionali	2205.—
Mobiliare Italiano	1007.—
Costruzioni timbrate »	383.—
» optate »	—
Banche Venete	275.—
Cotonificio veneziano »	216.—
Tramvia Padovano »	375.—

Diario Storico Italiano

26 FEBBRAIO

Muore in data odierna in Udine Correnoris Angelo, dotto antiquario. Appartenente alla congregazione de' Barnabiti fu lettore per dieci anni alle cattedre de' loro collegi a Macerata, a Pisa ed a Milano. Si distinse nelle belle lettere che professò con amore; e vi dimostrò bell'ingegno. Mandato in Udine, per molti anni vi si tratteneva, applicandosi alla ricerca ed allo studio dei monumenti d'antichità che la provincia di Friuli offre in abbondanza.

Visse fino agli anni 74, e si hanno di lui molte opere di erudizione e di antichità.

CORTE DI ASSISE

Processo dei Masi

Presidente — Co. Gualfardo Ridolfi. Giudici — Farlati, Marconi, Crescini (supplente). P. M. — Avv. Mosconi. Avvocati: Busi, Turbiglio, Bizio, Villanova.

Udienza pom. del 25 febbraio

La famiglia giornalistica va crescendo. Notiamo anche i corrispondenti della *Gazzetta del Popolo* di Venezia e del *Secolo*.

Si dà atto della querela presentata dall'avv. Erriale di Venezia per la amministrazione dei lavori pubblici, danneggiata da questo reato.

Il P. M. solleva quindi un incidente, addimostrando la incompatibilità dei comm. Bompiani, Manara, Rapaccioni coll'ufficio di periti, a cui furono chiamati in questa causa dalla difesa.

Il Bompiani è presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, e così Manara e Rapaccioni sono dipendenti dal medesimo Ministero, che in oggi rappresenta la parte danneggiata e che ha già sporto querela e che potrebbe da un punto all'altro costituirsi parte civile. Vi ha di più. Essi furono incaricati dal Ministero di fare una inchiesta amministrativa, e perciò hanno avuto una parte inte-

grante, importantissima nell'attuale processo. L'autorità giudiziaria è venuta ad una conclusione perfettamente contraria a quella di questi funzionari.

Il Bompiani per giunta fu citato come teste a comparire a questa udienza.

Quindi per i legami di dipendenza che hanno colla parte danneggiata, e per la parte importante che hanno preso nella trattazione e svolgimento di questo processo, il P. M. crede incompatibile in loro la mansione di periti.

Pel comm. Rappaccioli vi hanno poi condizioni specialissime che lo rendono incompatibile come perito. Il Rappaccioli, al momento in cui si verificano i fatti, era ispettore generale del Circolo di Rovigo e precisamente secondo l'art. 31 dell'ordinamento del Genio Civile dell'anno 1883 aveva diritto e dovere di sorveglianza su questi lavori, aveva il diritto di informare su tutto il personale tecnico e quindi anche sull'ing. Cantele.

Se è vero che è libera la scelta dei periti, si devono poi citare quei periti, che sono liberi da ogni legame. E' per queste ragioni che domanda alla Corte che voglia dichiarare la incompatibilità della loro posizione con quella di periti nella causa presente.

L'avv. Bizio, a nome della difesa, ribatte le ragioni del P. M. dimostrando come nel Codice di Procedura Penale non vi ha articolo che appoggi l'incidente sollevato dal Rappresentante la legge, e come le argomentazioni da lui addotte siano in parte inconcludenti, in parte tali da rinforzare le argomentazioni della difesa.

Se la difesa ha scelto periti che hanno avuto una parte integrante nei fatti che già si svolsero nella istruttoria scritta, niente di meglio; perchè costoro avranno più competenza e cognizione di causa. Come la Difesa non ha combattuto l'introduzione dei periti di accusa, così non vi ha ragione, perchè il P. M. si opponga alla introduzione dei periti di difesa.

Il P. M. ha elevato un motivo di suspizione a riguardo di periti, di cui non se ne trova traccia nella legge.

La Corte, dopo ciò, pronunciò ordinanza, nella quale fece piena ragione alle argomentazioni della difesa.

Interrogatorio dell'ing. Martino Cantele

Egli si dichiara innocente della fattagli imputazione, perchè ammette di avere agito in buona fede nell'interesse della amministrazione. Per l'interclusione della rotta dei Masi fece un appalto colla ditta Albino Bonora ed il contratto di appalto si stipulò presso la prefettura di Padova coll' intervento suo, del prefetto, e del comm. Rappaccioli nel 27 settembre.

Tutti gli intervenuti firmarono il contratto; e le clausole principali di esso versavano sul prezzo della terra, sui punti dove prendere la terra, sulla durata del lavoro, sui materiali e sul modo di confezionarli, e via dicendo. La terra si prendeva dall'Isola Tappari e Sgarzi. L'isola Tappari fu più adoperata dell'isola Sgarzi. Egli, come ingegnere capo, aveva l'alta sorveglianza speciale della condotta dei lavori, e si era specialmente riservata la rotta di Cà Morosini, anziché quella dei Masi. La terra veniva pagata a L. 260 il m. c.

Egli espresse desiderio, che per la posizione in cui era si convertiva in un obbligo per i suoi dipendenti, che fosse misurata la terra in fine di lavoro e non ogni settimana. Ma il custode Salvati gli disse un giorno di aver avuto incarico dall'ingegnere di fare una prima misurazione. Ne ebbe dispiacere, ma sanò l'operato e d'allora in poi si dovette seguire il metodo delle misurazioni parziali, perchè per misurare le cave in ultimo bisognava premettere, il che non fu fatto, una livellazione, un riferimento a punti fissi nel terreno. Egli non sa

come venissero eseguite queste misurazioni, perchè non le ebbe mai a presenziare. Non sa spiegarsi perchè si facesse la recisione dei colonnini in alcuni centimetri.

Correva voce che si fossero alterati i testimoni nelle cave. Egli nel giorno 10 Novembre andò sul luogo coll'ing. Villanis, e vide che non c'erano riferimenti; fece la misurazione e riscontrò 121,000 metri.

Le misure settimanali dovevano servire come misure definitive, e questa misura generale da lui eseguita ed a lui permessa come ingegnere capo, non era che un di più. Non ricorda se vi fosse presente nessuno della Impresa, perchè ha la memoria assai labile. Nel giorno 11 si recò ad Este, ebbe abboccamento con Bonora sulla differenza di misurazione, ed accettò le misurazioni settimanali, non avendo motivo di dubitare dell'onestà e della onorabilità dell'Impresa e per evitare una sospensione di lavori, che avrebbe potuto arrecare un disavveo. I lavori in terra rimasero del resto sospesi per 3 o 4 giorni.

Eravi un registro tenuto, egli crede, dal Salvati, in cui si notavano tutte le vicende di una qualche importanza; ma non sa dare spiegazioni del perchè non fu annotata la sospensione dei lavori. Dice che sarà stata una dimenticanza del custode.

Presentatogli un registro del custode Salvati, in cui, fra le altre note, esistono quelle riguardanti le misurazioni settimanali, e si riscontrano delle cancellature, spiega queste cancellature nel senso di non far nascere confusione consegnando questo registro ai signori incaricati della inchiesta. Le misure cancellate non andavano bene. Non nega di aver egli dato ordine al Salvati di tracciare quella sezione per coprire le cifre.

Confessa di aver avuto legna dal Galante, ma di averla pagata; depono di essersi recato a pranzo qualche volta, o dal custode De Calvi, o dal custode in pensione Dall'Oglio, o dal custode Chinaglia. — Con Albino Bonora non si è mai trovato a pranzo assieme; si è trovato però a pranzare nella stessa locanda; ma in sale diverse.

Sa di un casotto, dove si riparavano i lavoratori ben provvisti; ma non sa se vi fossero molte bottiglie; egli ha bevuto talvolta qualche bicchierino. Confessa di aver detto dell'Impresa Bonora, rivolgendosi al Salvati, che bisognava trattarla bene; perchè difatti fu energica e solerte nei lavori e si meritò un ringraziamento speciale dal Ministero.

L'udienza è levata alle ore 4.

Udienza ant. del 26 febbraio

L'udienza è aperta alle ore 10 20.

Interrogatorio dell'accusato Silvano Salvati

Egli si dichiara innocente dei fatti che gli si addebitano. Come custode idraulico aveva il suo ufficio ai Masi, e sorvegliava la fabbricazione dei materiali per la interclusione della rotta. La rotta cavavasi dalle isole Tappari e Sgarzi. Otto giorni dopo cominciati i lavori, ebbe ordine dall'ingegnere Zopellari di misurare le cave. L'ingegnere Cantele, che nel giorno dopo si recò sul luogo, quasi disapprovò il Zopellari per tale misurazione ed il Zopellari disse: Ebbene, sia come non fatta. Nella seconda settimana egli ebbe ordine dall'ingegnere Cantele di fare la misurazione e non sa spiegarne il perchè. L'accusato ritiene che dovessero valere le misurazioni generali, anziché le misurazioni parziali. La misurazione generale fu fatta dall'ingegnere Capo Cantele alla presenza dell'ingegnere Villanis, di Zerbini ed altri; in seguito ci venne anche il Bonora.

Fatto il calcolo, l'ingegnere Capo disse che c'era una differenza fra la misurazione generale e le misurazioni parziali; e la differenza saliva a 50 o 60 mila m. c.

Ma si trovò un errore di calcolo

per circa 10 o 12 mila m. c., si tralasciò di comprendere il cubo trasportato dal bosco Sgarzi di 7000 m. c. e non si calcolarono le dispersioni ed i derubamenti. Con questi calcoli l'ingegnere Cantele diceva dilguarsi la differenza. Dopo la misurazione, assevera con certezza che l'ingegnere Cantele è partito col Bonora.

Cantele dichiara che non si ricorda di essersi allontanato col Bonora: quanto alle misre parziali non comprende come non avrebbero dovuto servire, dal momento che si facevano: — Per questa differenza di misurazioni, il Cantele parlò col Zopellari, ma il Zopellari garantì per lui dicendo che aveva eseguite esattamente le misurazioni parziali; ed allora il Cantele accettò queste misure parziali.

L'imputato accerta che egli notava nel suo libro di campagna scrupolosamente le misurazioni, salvo che nella terza settimana, perchè sapeva che quelle misure non dovevano più servire. La misurazione per il Governo si faceva alla domenica, ed al sabato si faceva quella per gli operai. La duplice misurazione era vantaggiosa per l'Impresa; ecco perchè si faceva.

Riguardo al colonnino egli voleva fosse abbattuto; ma l'Impresa invece diceva di asportarlo il lunedì e lui vi si fidava.

Nella terza settimana però vide due testimoni, uno basso e l'altro alto: ne parlò coll'ing. Zopellari, che lo consigliò a non badarci, dacchè già quelle misurazioni non dovevano servire.

L'ing. Cantele gli ha fatto cancellare colla gomma la misurazione generale del suo registro; ma siccome si vedevano ancora le tracce del lapis, gli ha fatto sovrapporre una sezione: la data poi dell'11 novembre 1882 non era che la data del giorno, in cui egli rilevò la sezione.

L'ing. Cantele, quando notò la differenza fra le misure generali e parziali, disse, trovandosi ai Masi: « È meglio ciappar dei ladri che dei coioni. »

Cantele spiega che non è possibile che un uomo onesto si esprima con tali parole. Ha detto: « È meglio ciappar nè da ladri nè da coioni » e così parlò ad Este.

Salvati conferma che furono dette quelle parole ai Masi: forse avrà equivocato sul loro significato. L'ing. Cantele non godeva buona opinione ad Este, perchè si invitava a pranzo dall'impresa e dai custodi. Fu a pranzo dal custode Dall'Oglio: fu all'Albergo San Antonio a pranzo, vicino alla stessa tavola di Bonora. Il Cantele gli ha ordinato di portargli a casa della legna — egli si rifiutò, anzi ne parlò col Zopellari.

Cantele osserva che non è possibile domandasse legna che non gli apparteneva: l'ha domandata per pagarla, perchè sapeva che altri ne aveva comprata di quella legna passata al Comitato di Soccorso di Montagnana per gli inondati.

Salvati depono poi di aver avuto ordine dall'ing. Cantele di trovarli dei vimini — che tal' vimini gli procurò invece il Galante appaltatore al Cantele senza riscuotere il pagamento. — Conferma l'imputato che un di l'ing. Cantele, rivolgendosi a lui, gli raccomandò di trattar bene l'Impresa.

Bizio. Si poteva fare una misura generale senza i capo-saldi, e i riferimenti?

Salvati. Senza tali riferimenti non era tanto sicura la misurazione.

Un giurato. Ha tenuto conto il Salvati delle frodi fatte nei testimoni?

Salvati. Non si poteva.

L'udienza è levata alle ore 12.

Un po' di tutto

Invasione di contadini. — Quattrocento contadini invasero la tenuta di Padaine presso Avellino per esercitarvi il diritto di possesso, quin-

di si ritirarono. Però la seguente mattina 300 di essi ritornarono sullo stesso luogo e procedettero al dissodamento. Si sciolsero dopo le intimazioni di un delegato di P. S. gridando: Viva il re, viva l'autorità.

Loro scopo è di accelerare la riparazione dei beni dannati.

Si temono nuovi guai.

Una frana di 300 metri. — Si ha da Mongrassano che nelle vicinanze di quel paese si osserva un movimento tellurico spaventevole. Una frana di circa trecento metri distrusse parecchi mulini e alcune case adiacenti. Vennero d'urgenza spediti sul luogo molti ingegneri del genio civile.

Cadavere mascherato. — A Berlino, presso il ponte della Sprea, a poca distanza dalla stazione ferroviaria di Amburgo, venne a galla, giorni fa, un cadavere mascherato nel varriopinto costume d'arlecchino, che alcuni marinai trassero a riva. Pare che il disgraziato, tornando da una festa di ballo mascherato, si sia appoggiato alla spalliera del ponte e sia caduto nell'acqua.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Tangeri, 25. — Il comandante della fregata americana Lancaster diede al Marocco 20 giorni di tempo per porre in libertà i protetti americani incarcerati a Fez, e per accordare le richieste soddisfazioni, altrimenti denunzierà la convenzione di Madrid del 1880.

Darmstadt, 25. — (Seconda Camera). — Il governo dichiarò che la questione della nomina del vescovo di Magonza non è entrata in una nuova fase, dovendo prima il Vaticano offrire la mano pella pace.

Parigi, 25. — La Camera approvò con voti 216 contro 175 la sopratassa di tre franchi sui grani.

Lima, 25. — L'assemblea nazionale unirsi il 1 marzo per regolare la questione della presidenza della repubblica. Oredesi che Iglesias farà una dimostrazione militare, così si eviterebbe il cambiamento di presidente.

La Guinea

Londra, 25. — Fu pubblicato il Bluebook, riguardante la Nuova Guinea e le altre isole del Pacifico. Risulta che Bismarck si rivolse all'Inghilterra nel maggio 1884 facendo risalire i vantaggi di una alleanza anglo tedesca nella questione coloniale, dichiarando che altrimenti la Germania cercherebbe di concluderla con la Francia. Bismarck ha potuto ottenere dall'Inghilterra soltanto assicurazioni generiche d'amicizia. Più tardi Bismarck, pregato da Mallet a esporre le sue vedute e i suoi desideri, rispose che erasi inteso colla Francia, che in seguito al suo scacco con l'Inghilterra non poteva più riprendere la questione. Un dispaccio di Granville 7 febbraio a Mallet confuta le asserzioni di Bismarck, che l'Inghilterra sia gelosa delle aspirazioni coloniali della Germania. Dichiarò che l'Inghilterra fu sempre dappertutto favorevole ai progetti di colonizzazione della Germania. Il Bluebook termina con un telegramma di Derby, invitante il governatore della Nuova Zelanda a non incoraggiare le annessioni delle isole Samoa all'Inghilterra.

Gli anarchici

Mons, 25. — Si misero in sciopero altri 3000 minatori; in totale vi sono 9000 scioperanti.

Berna, 25. — Parecchi anarchici, specialmente di Chaux-de-Fonds, furono espulsi. I nomi non furono pubblicati. Un incendio per malevolenza dei sordo-muti distrusse l'asilo di Woholen (Argovia). Cinque sono periti, parecchi scomparsi.

Parigi, 25. — Riunione degli anarchici iersera nel quartiere latino. Molti studenti erano presenti, Clemente e Guesde difesero i socialisti tedeschi dagli attacchi degli studenti. Questi mantennero la protesta, gridando: Viva la Francia! abbasso i tedeschi! Ritiraronsi fra un tumulto indescrivibile, cantando la Marsigliese.

Francia e Cina

Londra, 24. — Salisbury in una riunione di conservatori, dichiarò che i conservatori sono pronti a prendere il potere, se il ministero sarà rovesciato.

Un dispaccio del Lloyd da Shanghai, dice che il ministro francese confermerà l'accomodamento franco chi-

nese del 1884. Quindi Shangai e Woosung resterebbero fuori dal campo delle ostilità.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 25. — Camera dei Comuni — Ripresa la discussione della mozione di sfiducia contro il Ministro, Gladstone dice di aver dichiarato che giammai il governo abbia voluto abbandonare il Sudan dopo la presa di Kartum e soggiunge: « Lo sgombrò del Sudan da parte dell'Egitto, il suo avvenimento a libertà, costituiscono sempre la politica del Governo. »

Gladstone domanda la priorità della continuazione della discussione durante la serata. — I Parnellisti combattono questa mozione durante un'ora e mezza. O' Brien, interrompendo, è sospeso ed invitato a ritirarsi.

La mozione Gladstone è approvata con voti 235 contro 19.

Goschen desiderando spiegazioni ulteriori, la discussione della mozione di sfiducia è aggiornata.

Londra, 25. — Daily News ha da Calcutta: Il Nizam di Hyderabad offerse alle truppe di servire nel Sudan. Ciò dimostra che il Nizam non ha alcuna simpatia pel Mahdi, benchè il Hyderabad sia il solo grande stato maomettano dell'India.

Suakim, 25. — Una notizia di Agig Tanut conferma che le truppe a Kassala riportarono un brillante successo. S'impadronirono di Filik, quartiere generale dello Sceicco-Mousa; dicasi che i ribelli perdettero 3600 uomini. Lo Sceicco si trova fra i morti. — La guarnigione di Kassala manca di viveri e di munizioni; se non è soccorsa, la sua resa è soltanto questione di tempo.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarve lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cera Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Beretari. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Novigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubba per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4159.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere amministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la via digestiva. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

In Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balusti, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) . L. 7 — al quintale
Id. 2^a id. id. » 5 — »
Id. 3^a id. id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Partenze del 1° Trimestre 1885 per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Regina Margherita	1° Febbraio	Adria	1 MARZO
Umberto I.	22 Febbraio	L'Italia (*)	22 MARZO

Biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

(*) Il vapore L'Italia di partenza il 22 MARZO seguirà dal Plata per VALPARAISO direttamente prendendo merci e passeggeri anche per tutti gli altri porti del Pacifico con trasbordo a Valparaiso sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Il 28 FEBBRAJO partirà direttamente per RIO JANEIRO (Brasile) il vapore

MARIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrassegni. Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canino** dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco -- Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbris, Comessati — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.

Berliner
Resstitutions
Fluid



Berliner
Resstitutions
Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositario Generale per l'Italia Francesco Minisini in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia Pianeri e Mauro. 3688

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scvri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 17^o1, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCIA.

Micranic, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dottor CRONIER.

3 franchi in FRANCIA.

Farmacia, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, Napoli stessa Casa, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio. 236

Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:

L'Efficacia salutare e l'uso della pianta HOMERIANA

contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce GRATIS dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici J. Kirchoefer in Udine. 3388